

L'ORIGINE DEL PROGETTO SPAZIO GENITORI

— affinché l'Anno Internazionale della Famiglia non trascorra senza lasciare traccia, le Commissioni Caritas e Famiglia della Zona Pastorale 7 di Torino progettano "Spazio Genitori". Esso vuole essere un segno della carità, cioè dell'attenzione e dell'amore che la Chiesa nutre verso la famiglia.

— le famiglie trovano sempre maggiore difficoltà a vivere nella "complessità" e, in questa, a svolgere il loro compito educativo. Sovente le difficoltà relazionali causano gravi sofferenze all'interno del nucleo familiare; sempre più spesso conducono alla disgregazione della famiglia, con conseguente rischio di comportamenti devianti, anche da parte dei minori.

— tra le cause individuate non sembra ultima la scarsa formazione alla responsabilità di essere genitori, oltre che coniugi, come pure l'incapacità a valutare le conseguenze di scelte individualiste rispetto ai legami con gli altri membri della famiglia.

— sono dettati dalla Costituzione Italiana ("È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli" - art. 30); dalla Convenzione Internazionale di New York (1989); dalla Carta dei Diritti della Famiglia del 1993 ("I genitori devono ricevere dalla Società l'aiuto e l'assistenza necessari per svolgere convenientemente il loro ruolo educativo" - art. 5); dalla Familiaris Consortio ("In quanto comunità educativa la famiglia deve aiutare l'uomo a discernere la propria vocazione e ad assumersi il necessario impegno per una più grande giustizia, formando fin dall'inizio a relazioni interpersonali ricche di giustizia ed amore" - n.2, anno 1981).

— è quello di offrire strumenti idonei per mantenere, migliorare e ricreare le relazioni interpersonali, al fine di favorire l'assolvimento responsabile del compito educativo e una vita familiare serena.

— in uno spazio, anche fisico, gestito da volontari appositamente formati, in cui portare interrogativi e difficoltà per parlarne, rifletterci, comprenderli e superarli.

L'Associazione ha struttura democratica, si basa sul volontariato, collabora con altri organismi pubblici e privati e offre la propria attività **gratuitamente**.

*L'Associazione accoglie con favore
l'adesione, anche solo in qualità
di socio sostenitore, di chiunque ne
condivida le finalità.
Contattare la segreteria
dell'Associazione tel. 011 852942*



Via Saint Bon, 68 - 10152 Torino
Tel 011 852942 - Fax 011 2410276
e-mail: associazione@spaziogenitori.org
www.spaziogenitori.org

Mezzi pubblici:
10 - 11 - 46 e 46 barrato - 49 - 52 - 77

ASSOCIAZIONE SPAZIO GENITORI

• **Punto di ascolto**
genitori, coppie, figli

Martedì 9,30 - 11,30
Mercoledì 16,30 - 18,30
Sabato 9,30 - 11,30

Vieni a trovarci!



• **Punto di incontro**
conferenze, corsi,
gruppi di confronto tra genitori

Vieni tra noi!



SPAZIO GENITORI OGGI

Anno 1994:

Il dato
osservato:

Le cause:

I principi
ispiratori:

L'obiettivo:

In che cosa
consiste:

Dal luglio 1997 il gruppo di volontariato si costituisce in Associazione, con regolare iscrizione ai Registri Regionale e Comunale.

Finalità dell'Associazione

Le finalità dell'Associazione hanno per soggetto/oggetto la famiglia, affinché:

- svolga il proprio **naturale compito educativo** con responsabilità e competenza;
- migliori o ripristini le **relazioni interpersonali tra coniugi e tra generazioni**, in un rapporto di gratuità e di reciprocità;
- si apra all'**accoglienza ed alla solidarietà tra famiglie**, per costruire un tessuto sociale in cui crescere insieme;
- si responsabilizzi rispetto al **disagio familiare e giovanile** e rifletta per individuarne le cause e progettare interventi di prevenzione;
- si riappropri del suo **ruolo politico/sociale**, come soggetto attivo, lo potenzi e lo ponga a servizio della comunità civile ed ecclesiale.

Servizi e attività

L'Associazione presta attualmente i seguenti servizi:

- un "**Punto di ascolto**", in cui volontari appositamente formati offrono:
- una guida per comprendere meglio le difficoltà e individuare le risorse di cui la singola persona o la famiglia è portatrice;
 - indicazioni per l'utilizzo delle risorse territoriali sia pubbliche che private;
 - l'attivazione di una rete di solidarietà in caso di specifici bisogni;
 - la consulenza professionalmente qualificata da parte di Consulenti Familiari, su richiesta e, comunque, su accettazione della persona o del nucleo familiare in difficoltà;

momenti di formazione, attraverso:

- conferenze a tema;
- lavori di gruppo;
- corsi;
- altre iniziative (convegni, gruppi di auto-mutuo aiuto, ecc...).